

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PERUGIA
DIPARTIMENTO DI ECONOMIA

CLASSE 18
AI SENSI DEL D.M. 270/2004

CORSO DI LAUREA IN
ECONOMIA E MANAGEMENT DEL TURISMO
(EMT)

(Sede di Assisi)

REGOLAMENTO DIDATTICO

TITOLO I
Dati Generali

Art. 1

Funzioni e struttura del Corso di studio

A decorrere dall'anno accademico 2015-2016, presso il Dipartimento di Economia dell'Università degli Studi di Perugia è istituito il Corso di Laurea in Economia E Management del Turismo appartenente alla classe delle lauree universitarie in Scienze dell'Economia e della Gestione Aziendale (Classe 18).

Il Corso di Laurea ha sede in Assisi.

Il Presidente del corso è eletto secondo quanto previsto dallo Statuto e dal Regolamento di Ateneo.

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale.

L'indirizzo internet del corso è www.econ.unipg.it

Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Art. 2

Titolo rilasciato

Esso rilascia il titolo accademico denominato Economia E Management del Turismo.

Art. 3

Obiettivi formativi specifici, sbocchi occupazionali e professionali

Il CdL forma figure professionali in grado di operare:

1. nelle imprese turistiche e dell'ospitalità in qualità di junior manager o responsabile addetto al marketing, all'amministrazione, al ricevimento e alla gestione del personale;
2. nelle agenzie di viaggio, nei tour operator incoming e nelle agenzie di organizzazione di eventi e valorizzazione turistica in qualità di project manager e/o responsabile del marketing;
3. negli enti pubblici e nelle agenzie di sviluppo territoriale come junior manager/professionista responsabile della promozione della destinazione e dell'implementazione di progetti di turismo esperienziale (eventi, itinerari, cammini, ecc.).

Tali obiettivi formativi vengono conseguiti attraverso l'integrazione dei principali insegnamenti di area aziendale, economica, giuridica e statistico matematica.

Il percorso formativo si articola in **due curricula**:

1. Hospitality management
2. Turismo esperienziale

L' articolazione dei contenuti formativi su due curricula è volta a far acquisire al discente conoscenze e competenze idonee ad affrontare le problematiche commerciali, gestionali e organizzative relative, da una parte (Hospitality management), al management delle imprese ricettive e dell'ospitalità e, dall'altra parte (Turismo esperienziale), alle agenzie di viaggio e i tour operator incoming, gli uffici e le agenzie di promozione turistica, le agenzie di organizzazione di eventi, le agenzie per la valorizzazione turistica del patrimonio culturale, ambientale e territoriale.

Il processo di apprendimento è completato da uno tirocinio curriculare obbligatorio da svolgere presso aziende ed enti del settore, che consente l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.

Art. 4

Conoscenze richieste per l'accesso al Corso di Laurea e organizzazione dell'attività didattica

Le conoscenze di base necessarie per l'accesso al Corso di Laurea sono di norma acquisite con un diploma di scuola media superiore italiana, ovvero con un titolo equipollente acquisito all'estero. Gli studenti debbono sostenere una prova di accesso la cui funzione è unicamente quella di consentire la verifica della preparazione iniziale con riferimento al possesso di conoscenze culturali, linguistiche e logico-matematiche.

La prova consiste in un test composto da 30 domande a risposta multipla. Qualora l'esito della prova fosse ritenuto non sufficiente, l'accesso al corso di laurea è comunque consentito, ma allo studente possono essere eventualmente attribuite attività di recupero (OFA), deliberate dal Consiglio di Corso di Laurea.

La formazione dello studente impegnato a tempo pieno prevede il conseguimento di 180 CFU adeguatamente distribuiti nel triennio, comprensivi di quelli relativi alla conoscenza obbligatoria di due lingue dell'Unione Europea, oltre l'italiano. Le attività didattiche consistono in lezioni frontali, seminari, esercitazioni, laboratori e anche in lavori di gruppo, studi di casi o altre forme di attività ritenute idonee dal docente. Potranno essere attivate forme di tutorato d'aula e individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici.

Al credito formativo corrispondono 25 ore di lavoro per studente. Di norma, un credito formativo corrisponde a 7 ore di lezioni frontali in aula, oppure a 14 ore di esercitazione, oppure a 14 di laboratorio oppure a 25 ore di tirocinio. La frazione temporale riservata allo studio personale o ad altre attività di tipo individuale non può essere inferiore al 50%, salvo che per eventuali attività formative ad elevato contenuto sperimentale e pratico.

Per l'accertamento del profitto degli studenti, i docenti potranno utilizzare prove scritte e/o orali. L'accertamento del profitto degli studenti non può avvenire esclusivamente con i test a risposta multipla; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono concluse con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Alle prove di idoneità previste nel piano di studi non è assegnata una votazione, ma unicamente un giudizio di approvazione.

Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.

Il Manifesto degli Studi del Corso di Laurea dell'anno di iscrizione costituisce il piano degli studi individuale.

TITOLO II Organizzazione della didattica

Art. 5 Percorso Formativo

Il Corso di Laurea è stato articolato in due curricula denominati come segue:

1. Hospitality management
2. Turismo esperienziale

Struttura del percorso formativo

I anno

Denominazione insegnamento	Attività formativa	CFU	Ambito disciplinare	Settore
Economia aziendale	Base	9	Aziendale	Secs P/07
Elementi di matematica	Base	6	Matematico-Statistico	Secs S/06
Istituzioni di economia	Base	9	Economico	Secs P/01
Diritto pubblico del turismo	Base	9	Giuridico	Ius/09
Istituzioni di diritto privato e del mercato	Base	9	Giuridico	Ius/01

Lingua Inglese	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera c)	
Hospitality management	Base	9	Aziendale	Secs P/08
Laboratorio di Hospitality management	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera c)	

Il anno

Denominazione insegnamento	Attività formativa	CFU	Ambito disciplinare	Settore
Contabilita' e bilancio delle imprese turistiche	Caratterizzante	9	Aziendale	Secs P/07
Diritto commerciale	Caratterizzante	6	Giuridico	Ius/04
Analisi macroeconomica dei fenomeni turistici	Caratterizzante	9	Economico	Secs P/01
Statistica per il turismo	Caratterizzante	9	Matematico-Statistico.	Secs S/01
Economia internazionale e innovazione del turismo	Affine integrativo	6	Economico	Secs P/01
Marketing del turismo	Caratterizzante	9	Aziendale	Secs P/08
english for tourism	Affine integrativo	6		L-LIN/12
Calcolo finanziario e ottimizzazione per il turismo	Caratterizzante	6	Matematico-Statistico	Secs S/06
Laboratorio Digital marketing	Ulteriore attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	

III Anno – Curriculum HOSPITALITY MANAGEMENT

Denominazione insegnamento	Attività formativa	CFU	Ambito disciplinare	Settore
Controllo manageriale per il turismo	Caratterizzante	9	Aziendale	Secs P/07
Diritto del turismo e dei consumi	Caratterizzante	9	Giuridico	Ius/05
Economia del turismo: domanda, imprese e mercati	Affine integrativo	6	Economico	Secs P/06
Startup financing	Caratterizzante	6	Aziendale	Secs P/11
Esame a scelta*	A scelta	12	A scelta dello studente	
Seconda lingua straniera dell'Unione Europea	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	
Tirocinio formativo	Altre Attività	9	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	
Prova finale	Altre Attività	3		
Laboratorio di revenue management	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	

III Anno – Curriculum TURISMO ESPERIENZIALE

Denominazione insegnamento	Attività formativa	CFU	Ambito disciplinare	Settore
Management delle esperienze turistiche	Caratterizzante	9	Aziendale	Secs P/08
Diritto dell'economia dei beni culturali	Caratterizzante	9	Giuridico	Ius/05
Economia dei beni culturali e sostenibilità	Affini integrativi	6	Economico	Secs P/01
Startup financing	Caratterizzante	6	Aziendale	Secs P/11
Esame a scelta*	A scelta	12	A scelta dello studente	
Seconda lingua straniera dell'Unione Europea	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	
Tirocinio formativo	Ulteriore attività	9	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	
Prova finale	Prova finale	6		
Laboratorio di turismo esperienziale	Altre Attività	3	Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	

(*) Lo studente può scegliere qualsiasi insegnamento purché coerente con il Progetto Formativo sopraindicato, mentre le competenze e le abilità informatiche saranno acquisite nell'ambito degli insegnamenti di area matematica e statistica.

Art. 6 Prova finale

Per essere ammessi alla prova finale occorre avere conseguito tutti i crediti nelle altre attività formative previste dal piano di studi. Il periodo intercorrente fra l'ultimo esame sostenuto e l'inizio della sessione di laurea non deve essere inferiore a dieci giorni.

Entro il 30 giugno di ciascun anno, il Consiglio di Dipartimento, su proposta del Consiglio di Corso di Laurea, delibera la programmazione di non più di quattro sessioni di laurea per anno accademico.

La prova finale del Corso di Laurea in Economia del Turismo per il conseguimento del titolo di studio consiste nella elaborazione, presentazione e discussione di un lavoro concordato con il docente relatore, di un rapporto sullo stage, mettendo in particolare evidenza le competenze acquisite durante il soggiorno in azienda e sarà scritta sotto la direzione di un tutor universitario e di un tutor aziendale.

La valutazione della prova finale avviene nel corso di una seduta pubblica della Commissione di esame di Laurea, composta da almeno sette membri effettivi e da due supplenti, presieduta da un professore di ruolo e nominata dal Rettore. Di tale Commissione fa parte il docente relatore che ha seguito il candidato nella preparazione della prova finale.

Il voto finale con cui viene conferita la laurea, espresso in centodecimi, è il risultato della media aritmetica dei voti degli esami, ponderata in rapporto ai crediti formativi corrispondenti a ciascun esame, maggiorata della votazione finale attribuita alla prova dalla Commissione.

La Commissione di Laurea può attribuire fino a un massimo di quattro centodecimi per l'elaborato finale. È, inoltre, previsto:

a) un punteggio per la durata degli studi fino ad un massimo di 3 punti per una durata di 3 anni, secondo la regola di seguito riportata. Il punteggio di tre punti è riconosciuto sino all'ultima sessione di laurea utile nell'anno accademico di riferimento.

Se la durata degli studi (d) è data da:

$$d = \text{anno di laurea} + (\text{mese di laurea}/12) - \text{anno di prima immatricolazione} - 1,$$

il punteggio per la durata B(d) è dato da:

$$B(d) = \begin{cases} 3 & \text{Se } d \leq 3 + (1/6) \\ -(9/4)d + 81/8 & \text{se } 3 + (1/6) < d \leq 4,5 \\ 0 & \text{se } d > 4,5 \end{cases}$$

È previsto un punteggio per la media, fino ad un massimo di 2 punti, ripartiti proporzionalmente secondo la tabella seguente:

media esami di profitto(M)	Fino 80	80-85	85 – 90	90 - 95	95 - 100	100 - 105	oltre 105
punteggio massimo	0	0	0,5	1,0	1,5	2	108-M, se positivo / o altrimenti (*)

(*) se la media (M) è compresa fra 105 e 108, il punteggio si ottiene facendo la differenza tra 108 e la media, se invece quest'ultima è maggiore o uguale a 108 non c'è punteggio.

b) la previsione di 1 punto aggiuntivo per gli studenti che hanno conseguito in carriera almeno 20 ECTS con il programma Erasmus + Mobilità per lo Studio e/o Bando Erasmus+ Mobilità per Traineeship;

c) di valutare le lodi riconoscendo 1 punto ogni tre lodi conseguite nelle verifiche di profitto; 0.25 aggiuntivo superate le tre lodi conseguite.

La Commissione di Laurea può inoltre conferire, all'unanimità, la lode.

Art. 7 Tirocinio

Possono svolgere il tirocinio curriculare coloro che abbiano acquisito almeno 81 cfu se iscritti. Ciascun tirocinante è seguito, oltre che da un tutor aziendale nella sede di tirocinio, da un tutor accademico (un docente del corso) che cura che l'esperienza di tirocinio sia adeguatamente formativa in coerenza con le finalità del corso di studi.

L'ufficio tirocini è a disposizione degli studenti per ogni necessità in merito all'organizzazione del tirocinio o stage

Su richiesta dello studente è possibile, nel rispetto delle procedure stabilite dal Regolamento generale di Ateneo per lo svolgimento dei tirocini o dai programmi internazionali di mobilità per tirocinio, e in conformità alle norme comunitarie, svolgere anche un tirocinio finalizzato alla preparazione della tesi di laurea o comunque collegato ad un progetto formativo mirato ad affinare il suo processo di apprendimento e formazione. Tale esperienza formativa che non dovrà superare la durata di 6 mesi e dovrà concludersi entro la data del conseguimento del titolo di studio, potrà essere svolta prevedendo l'attribuzione di crediti formativi:

- nell'ambito di quelli attribuiti alla prova finale;
- nell'ambito dei crediti a scelta, riconoscendo 6 dei 12 crediti previsti dal Regolamento Didattico per queste attività. Le ore da svolgere in questo caso sono 150 che si aggiungono a quelle già previste per il tirocinio curricolare.

Qualora lo studente abbia svolto o svolga un'attività lavorativa attinente al percorso formativo, la stessa potrà essere riconosciuta come tirocinio, previa approvazione da parte del Presidente del Corso di Laurea. Per ottenere i crediti previsti, lo studente dovrà presentarsi presso la segreteria didattica del Dipartimento, per l'espletamento della pratica.

Art. 8 Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Il Consiglio di Corso di Laurea individuerà le eventuali equipollenze e potrà riconoscere ulteriori crediti formativi acquisiti con riferimento alle "Altre attività formative" previste.

Possono essere riconosciute competenze acquisite fuori dall'università nei seguenti casi:

- quando si tratti di conoscenze e abilità professionali certificate ai sensi della normativa vigente in materia e coerenti con gli obiettivi formativi specifici del corso di studio e delle attività formative che si riconoscono, visti anche il contenuto e la durata in ore dell'attività svolta.
- quando si tratti di conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post secondario alla cui realizzazione e progettazione abbia concorso l'università.

La richiesta di riconoscimento deve essere indirizzata al Consiglio di Corso di Studio, tenendo conto delle indicazioni date dagli Organi Accademici e del numero massimo di crediti riconoscibili fissato nell'ordinamento didattico del corso di studio.

Art. 9 Piani di studio

I piani di studio, che vanno presentati entro il 30 novembre di ogni anno, devono indicare gli insegnamenti a scelta. I piani di studio che prevedono l'inserimento fra gli insegnamenti a scelta le discipline impartite dai Corsi di Laurea di questo Ateneo sono automaticamente approvati.

Art. 10

Calendario delle lezioni e delle prove di esame

Entro il 30 giugno di ogni anno, il Consiglio Intercorso delibera il calendario didattico dell'anno successivo. In particolare, l'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri. Ciascun semestre è costituito da 13 settimane effettive, di cui una intermedia di pausa didattica, oltre agli eventuali periodi di festività previsti dal calendario di Ateneo.

Il primo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali, di norma, la settimana antecedente a quella che include il giorno 25 dicembre. Il secondo semestre conclude la sua attività di lezioni frontali di norma, entro la fine del mese di maggio. Di norma, la settimana di pausa didattica si colloca dopo sei settimane effettive di lezione. In questa settimana si possono tenere le prove intermedie in itinere, sulla base della volontà espressa dai docenti di riferimento, degli insegnamenti di almeno nove CFU da indicare in sede di programmazione didattica.

Ai fini del superamento delle prove ufficiali, sono previsti otto appelli di esame nell'ambito dell'anno accademico.

Ogni insegnamento del Corso di Laurea avrà tre appelli nel periodo invernale e tre appelli nel periodo estivo, mentre nel periodo autunnale è collocato un solo appello di esame. Ai suddetti sette appelli se ne aggiunge un ottavo da collocarsi durante la pausa didattica prevista nella sessione straordinaria di aprile

Solo ed esclusivamente nella sessione invernale ed estiva, gli appelli relativi agli insegnamenti da almeno 9 CFU del medesimo anno di corso e impartiti nel semestre appena concluso devono essere collocati in giorni diversi. Tra un appello e l'altro del medesimo insegnamento devono intercorrere almeno due settimane.

Limitatamente agli insegnamenti di almeno nove CFU, il docente può disporre prove intermedie in itinere che tuttavia acquisiscono validità giuridica solo con il superamento della prova ufficiale in attesa della quale resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo delle valutazioni ottenute con una prova intermedia.

TITOLO III

Docenti e tutorato

Art. 11

Docenti e Tutorato

In sede di approvazione del Manifesto degli Studi entro il 30 giugno di ogni anno, vengono indicati i nominativi dei docenti di ruolo impegnati nei Corsi di Laurea se necessari alla verifica dei requisiti minimi. All'atto dell'immatricolazione a ogni studente potrà essere affidato un tutor prescelto tra i docenti del Corso di Laurea.

Inoltre si possono prevedere delle figure di tutor individuate tra gli studenti capaci e meritevoli, come previsto dalla legge n. 170/2003.

TITOLO IV

Norme di funzionamento

Art. 12

Propedeuticità, Obblighi di frequenza

La condizione di propedeuticità si attiva solo nel caso della presenza nel piano degli studi delle diverse discipline interessate da tale condizione. Per gli esami a scelta non si attivano le propedeuticità.

In particolare, vengono stabilite le seguenti propedeuticità:

Insegnamento	Insegnamento propedeutico
Contabilità e bilancio delle imprese turistiche	Economia aziendale
Diritto Commerciale	Istituzioni di diritto privato e diritto del mercato
Analisi macroeconomica dei fenomeni turistici	Istituzioni di economia
Statistica del turismo	Elementi di matematica
Startup financing	Economia aziendale
Calcolo finanziario e ottimizzazione per il turismo	Elementi di matematica
Controllo manageriale per il turismo	Contabilità e bilancio delle imprese turistiche
Diritto del turismo e dei consumi	Istituzioni di diritto privato e del mercato
Economia del turismo: domanda, imprese e mercati	Analisi macroeconomica dei fenomeni turistici
Diritto dell'economia e dei beni culturali	Istituzioni di diritto pubblico
Economia dei beni culturali e sostenibilità	Analisi macroeconomica dei fenomeni turistici

La frequenza alle lezioni ed esercitazioni delle discipline del Corso di Laurea, anche se consigliata, non è obbligatoria.

Art. 13

Passaggi, trasferimenti e riconoscimento di crediti formativi acquisiti

Per gli studenti provenienti da altri Corsi o da altri Dipartimenti, sia dell'Ateneo che di altri Atenei, ciascuna richiesta di trasferimento o passaggio deve essere analizzata, valutata e deliberata dal Consiglio di Corso di Laurea, indicando i crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, comunque dovranno risultare nel certificato complementare al Diploma di Laurea. È sempre il Consiglio di CdL che assegna l'anno di frequenza sulla base del nr. di crediti riconosciuti.

Art. 14

Studenti part-time

Il Consiglio di Corso di Laurea stabilisce le modalità organizzative della didattica per gli studenti iscritti part-time, in quanto impegnati in attività lavorative, assegnando ad essi un tutor.

Titolo V **Norme comuni**

Art. 15 **Norma per i cambi di Regolamento degli studenti**

Il Consiglio di Dipartimento assicura la conclusione dei corsi in essere all'entrata in vigore del presente regolamento, nonché il regolare svolgimento delle prove di esami di profitto degli insegnamenti non più attivi dall'anno accademico 2015/2016.

In relazione ai passaggi e trasferimenti, agli studenti che, alla data di entrata in vigore del presente Regolamento, sono iscritti o ai preesistenti Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, o alla Classe 18 di cui al D.M. 270/2004, che intendano iscriversi al presente Corso, la conversione degli esami da loro sostenuti viene effettuata automaticamente negli insegnamenti dei raggruppamenti scientifico-disciplinari di afferenza. Non è prevista alcuna perdita dei crediti acquisiti, considerando anche quelli presenti nell'ordinamento come insegnamenti liberi. Il medesimo criterio è adottato per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea offerti dal Dipartimento nella sede di Terni ed Perugia.

Per gli studenti provenienti dai Corsi di Laurea di altri Atenei appartenenti alla Classe 18, la quota di crediti formativi relativi al medesimo settore scientifico-disciplinare direttamente riconoscibili non può comunque essere inferiore al 50% di quelli già maturati. Spetta al Consiglio di Dipartimento, sentita la Commissione Paritetica per la Didattica, valutare e sottoporre a deliberazione ciascuna richiesta di trasferimento, stabilendo gli effettivi crediti riconosciuti e motivando il mancato riconoscimento dei crediti, che comunque dovranno risultare nel certificato complementare al diploma di Laurea.

Limitatamente agli studenti iscritti ai Corsi di Laurea afferenti alla Classe 17, di cui al decreto ministeriale 4 agosto 2000, la valutazione della prova finale segue i criteri deliberati e pubblicati nel Manifesto degli Studi relativo all'anno accademico 2008/2009.

Art. 16 **Approvazione e modifiche al regolamento**

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Ogni modifica al regolamento deve essere approvata dal Consiglio di Dipartimento, previo parere favorevole della Commissione paritetica per la didattica, entro il 31 gennaio di ogni anno.

Art. 17 **Norma di rinvio**

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente regolamento si fa rinvio al Regolamento Didattico di Ateneo.